# Tremila denunce in un anno Artemisia cerca un'altra sede

*di Andrea Vivaldi*

*Boom di esposti per molestie, stalking e abusi sulle donne nelle Procure toscane nel 2024. Lo storico centro antiviolenza fiorentino fa il +20% di accessi, ben 1.257. E ora ha bisogno di allargarsi*

Artemisia, il centro antiviolenza di Firenze e vero punto di riferimento per tutta la Toscana, ha bisogno di una sede in più per poter fare tutti i colloqui con le vittime e anche di nuove operatrici specializzate. Basterebbe questo dettaglio organizzativo per intuire quanto l'impegno e le richieste di aiuto negli ultimi anni siano cresciute. Il 2024 «è stato un anno intenso» spiega la presidente Elena Baragli. I numeri sono eloquenti: 1.257 persone che si sono rivolte al centro, +20% rispetto all'anno prima. Si sono presentate soprattutto donne con violenze in atto (circa l'80% delle richieste), ma pure diversi minorenni che hanno subito abusi e sono stati intercettati grazie ai progetti realizzati dal Centro che ogni giorno gestisce colloqui, inserimenti in case rifugio, formazione, contatti con forze dell'ordine.

I casi di cronaca, il lavoro degli operatori, così come quello degli inquirenti raccontano che uscire dalle situazioni di violenza è complesso. Da un lato per l'identità stessa degli aggressori: oltre la metà degli episodi avviene in contesto familiare: gli autori sono coniugi, partner attuali o ex delle vittime. Ma al tempo stesso c'è una questione di sostenibilità finanziaria per chi deve allontanarsi: «È il tema della violenza economica, per molte donne non è facile ricominciare ed essere subito indipendenti – spiega Baragli – con l'associazione lavoriamo molto su questo fronte per formare, aiutare a trovare un lavoro e a costruire una nuova vita». Anche i dati diffusi recentemente dalle Procure toscane confermano il fenomeno: da metà 2023 a metà 2024 si sono contate oltre 3 mila denunce in Toscana tra molestie, stalking, abusi. «Stiamo andando verso l'emersione del fenomeno della violenza di genere» aggiunge la presidente di Artemisia, nel cui centro ogni mese arrivano ragazze e donne adulte che hanno subito minacce così come vessazioni psicofisiche. Ci sono casi di revenge porn e persone con situazioni «ad alto rischio» per le quale occorre protezione, essendo a rischio l'incolumità fisica.

*La presidente Baragli: "Va data voce a modelli maschili positivi"*

Le sfide per chi ogni giorno offre assistenza sono numerose: si va dagli incontri nelle scuole per insegnare il «rispetto e il consenso» fino al problema del digitale, visto l'accesso indiscriminato ai buchi neri della pornografia violenta, con marcate conseguenze sulle nuove generazioni. «Ma la vera sfida oggi – dice Baragli – è la disponibilità a cambiare: anche i centri antiviolenza per come li abbiamo conosciuti tra alcuni anni forse non esisteranno più, anche per alcuni tagli del governo che stanno minando la stabilità dei piccoli centri. Nel nostro gruppo di lavoro a Firenze abbiamo inserito anche degli uomini, perché è arrivato il momento di attuare un cambiamento. Nelle scuole non sarebbe giusto portare anche uomini psicologi a parlare di violenza? Va data voce a modelli maschili positivi. E sviluppare un'educazione all'affettività e alla sessualità diversa dagli stereotipi proposti nella rete. Così possiamo prevenire e insegnare il rispetto verso le donne».

**Scarpe rosse** Ogni paio una donna uccisa. Le scarpe rosse sono diventate uno dei simboli delle manifestazioni contro la violenza di genere

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

**BEYFIN** › LA RESPONSABILITÀ SOCIALE CRESCE CON LE POLITICHE DI GENERE. BELLEZZA È SICUREZZA, IL MESSAGGIO PER LE DIPENDENTI

# Dal teatro all'adesivo 1522 col Quadrifoglio rosa, le iniziative per l'8 marzo

Uno spettacolo teatrale per la città di Firenze, un regalo simbolico alle dipendenti e un ulteriore passo per sensibilizzare le persone ai temi della violenza di genere.

Sono le azioni che Beyfin mette in campo per questo marzo, mese tradizionalmente dedicato alle donne; un impegno quello sulle politiche di genere che per l'azienda del settore energia divenuta Società Benefit ad inizio 2022, dura tutto l'anno. Per il Gruppo, famoso per il suo quadrifoglio verde e dedito alla vendita di energie tradizionali e sostenibili nel Centro e Nord Italia, la responsabilità sociale è progressivamente diventata un ambito strategico con progetti in settori diversi come l'arte, la biodiversità, la solidarietà, lo sport, la sicurezza, l'ambiente e il welfare aziendale.

E' in questo ricco contesto di azioni che Beyfin prosegue la sua 'operazione trasparenza' e con la Festa della Donna 2025 racconta i numeri -in crescita- della presenza femminile all'interno del gruppo. Dalle 48 donne sui totali dipendenti 328 del 31 dicembre 2022, si è passati a 62 donne su 359 dipendenti totali del 31 dicembre 2023, per arrivare a 69 dipendenti donne su un totale di 364 al 31 dicembre 2024. Un aumento spiegato in parte nell'ambito delle acquisizioni delle società che Beyfin ha portato a termine recentemente in Toscana, in Piemonte, in Val d'Aosta e in Liguria.

'Non da ora per Beyfin la trasparenza è un passo contro la disparità di genere - spiega Beatrice Niccolai, ad Gruppo Beyfin Spa Società Benefit - partendo da questo valore abbiamo lavorato ad una serie di iniziative, ci auguriamo capaci di accrescere, dentro e fuori l'azienda, quella capacità di ascolto indispensabile per avere coscienza delle diverse forme di violenza che colpiscono le donne. Può sembrare banale ma donare un rossetto con stampato il numero 1522 mettendo insieme i concetti di bellezza e sicurezza a tutte le dipendenti Beyfin mi commuove più che rendermi orgogliosa. Accanto a questo abbiamo pensato di donare alla città di Firenze un reading -affidato all'attrice Nancy Brilli- per trasmettere dalle mamme alle figlie quel patrimonio di valori indispensabili per crescere nella società come donne facendosi prima di tutto, rispettare.' Penelope che prende la valigia è il titolo programmato al Teatro Goldoni di Firenze, appuntamento il 27 marzo ore 20, ingresso gratuito.

In queste ore Beyfin sta lavorando per posizionare presso tutte le sue sedi, filiali e stazioni di servizio d'Italia l'adesivo con il numero antiviolenza 1522 e il quadrifoglio verde che cambia in rosa uno dei petali. 'Il nostro intento è ricordare alle donne che non sono sole - sottolinea ancora l'ad - e mostrare un segnale di attenzione in ambienti storicamente maschili.'

Accanto a queste iniziative pensate nell'ambito della Festa della Donna Beyfin ha appena lanciato un importante piano di welfare aziendale ed ha riaperto di recente lo sportello di ascolto e counseling periodico rivolto a tutti i dipendenti e le dipendenti affidato a coach qualificati.

LE DONNE BEYFIN DI FIRENZE IN VISITA IN PALAZZO STROZZI

**CV AZIENDALE**

## Gruppo Beyfin Spa Società Benefit in numeri

Quasi 70 anni di storia, 150 stazioni di servizio, 11 depositi, 10 filiali, 380 dipendenti, una rete che si estende nel Centro e Nord Italia con una presenza strutturata in 13 regioni ed un fatturato che nel 2023 ha toccato i 491 milioni di euro, tra combustione (riscaldamento) e autotrazione. Il Gruppo Beyfin Spa è un'azienda privata totalmente a capitale italiano, dedita alla distribuzione di Gpl, carburanti green tradizionali che rappresenta una eccellenza del settore energia. L'azienda continua la sua espansione ed è guidata da Beatrice Niccolai, figlia del fondatore Luciano, ad Gruppo Beyfin dal 26 maggio 2017. Da tre anni Beyfin è stata trasformata in Società benefit.

VkVSIyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjNDdkOTRmMmQtNzQ2Ny00OWI0LWI4MmQtNjUwY2Y2NDUyNTYxIyMjMjAyNS0wMy0wNlQxMjowNTozMyMj12FUg==